

## In sella, per vivere la natura senza disturbarla troppo

**Cavalcare è ancora il modo più armonioso per esplorare montagne e boschi del Trentino. Dove gli intrusi siamo noi, non il cavallo**

**Il passo cadenzato** del cavallo, soffice e silenzioso sull'erba e le foglie dei sentieri o appena un po' sonoro e fruscante fra i ciottoli o nell'acqua dei guadi, è il lasciapassare per addentrarsi nei boschi. Più appropriato della camminata di qualunque escursionista, che per quanto quieto e silenzioso è pur sempre un essere umano, con modi – e odori – estranei alla natura circostante. Da un anno agli appassionati delle montagne trentine, meta riconosciuta di un turismo naturale fra i più gratificanti e completi del nostro Paese, è offerto il valore aggiunto di

un approccio equestre, vero salvacondotto per un contatto ancora più rispettoso con l'ambiente. È infatti stata completata l'Ippovia del Trentino orientale, un sentiero per equituristi lungo oltre 400 chilometri che si snoda fra la Valsugana e la catena del Lagorai, da Pergine a San Martino di Castrozza. Attrezzato per essere percorso in piena sicurezza, con sistemazioni del fondo, segnaletica, punti tappa per il ristoro e il ricovero notturno di cavalli e cavalieri, è da questo punto di vista il primo tracciato in Italia in grado di garantire un



vero viaggio a cavallo di più giorni e non semplici, per quanto lunghe, escursioni di andata e ritorno da un solo punto di partenza. Naturalmente, si può



scegliere di percorrerne solo alcune tratte, oppure fermarsi in un punto tappa più a lungo per esplorare le varianti all'itinerario principale. Il tracciato, anche per ragioni di altitudine (che in diverse tappe supera i 2000 metri di quota), è percorribile solo nei mesi estivi, indicativamente da metà giugno a metà settembre. E, pur utilizzando per brevi tratti strade asfaltate di fondovalle, si snoda prevalentemente su sentieri agroforestali e ripidi viottoli di montagna: cosa che impone al cammino l'andatura lenta e meditativa del passo conciliando la contemplazione (di cui non mancano certo le occasioni). Pensata prevalentemente per chi utilizza la propria cavalcatura, l'ippovia può essere percorsa pure con animali messi a disposizione dai centri ippici lungo il percorso, che forniscono agli escursionisti anche una guida equestre.

ELENA DEL SAVIO

**Per l'organizzazione del tour,** con la definizione di itinerari e tappe e la prenotazione dei punti di sosta, è necessario affidarsi all'Associazione turismo equestre del Trentino Orientale (tel. 340.9985448), che fornisce ai cavalieri anche la strumentazione Gps.



Alessandro Ferrario (3)



[www.ippoviatrentinorientale.it](http://www.ippoviatrentinorientale.it) il sito su cui orientarsi per decidere e programmare il tour  
[www.valsugana.info](http://www.valsugana.info) il portale per conoscere meglio il territorio interessato dal tracciato dell'ippovia